



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 12 del 05/04/2016

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) MODIFICHE ED INTEGRAZION. ULTERIORI INDIRIZZI

L'anno duemilasedici , addì cinque , del mese di aprile , alle ore 18,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

| Cognome e Nome | Presenti | Cognome e Nome | Presenti |
|----------------------|----------|---------------------|----------|
| FERRANDINO GIUSEPPE | No | MOLLO LUIGI | Si |
| TRANI GIANLUCA | Si | SORRENTINO GIOVANNI | Si |
| ZABATTA VINCENZO | Si | TROFA MASSIMO | Si |
| SPIGNESE LUCA | Si | MAZZELLA SALVATORE | Si |
| PIRICELLI ANTONIO | No | BERNARDO CARMINE | Si |
| OTTORINO MATTERA | Si | FERRANDINO CIRO | Si |
| DI VAIA LUIGI | Si | | |
| FERRANDINO CHRISTIAN | Si | | |
| MONTAGNA LUCA | Si | | |
| SCOTTI GENNARO | Si | | |
| BALESTRIERI GIORGIO | Si | | |

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Il Presidente prende atto che nel corso della discussione dell'argomento "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Modifiche e integrazioni" alcuni consiglieri propongono emendamenti, che risultando privi del parere del Collegio di revisione contabile vengono, sentito il Segretario Generale, sono posti in votazione come indirizzi da sottoporre all'attenzione di un prossimo Consiglio Comunale al fine di predisporre l'integrazione e modifica del vigente Regolamento .

... Omissis ...

VICE SINDACO FERRANDINO:

allora con l'argomento che introduciamo adesso ai lavori del Consiglio, praticamente contempliamo la modifica del regolamento sulla I.U.C., in modo particolare per quanto riguarda la procedura diciamo del versamento della TARI. Dove con, diciamo, questa modifica regolamentare andiamo a istituire la procedura dell'autoliquidazione, nell'ambito della modifica regolamentare prospettata diciamo in generale vengono stabilite 4 rate che decorrono dal mese di maggio, quindi il 16 maggio, 16 luglio, 16 settembre, e 16 novembre. Questo diciamo per quanto riguarda

l'impostazione della tassa a regime. Per quanto riguarda, invece, l'annualità 2016, proprio per avere un lasso temporale più lungo e per garantire una maggiore informazione alla popolazione dei contribuenti inizieremo, diciamo, con la prima rata il 16 di agosto, e quindi il 16 di ottobre, il 16 dicembre, e il 16 febbraio del 2017. Con questa impostazione, diciamo, tendiamo a automatizzare quello che è l'incasso di questa tassa, rendendola analoga a quella e che è l'impostazione dell'incasso per quanto riguarda anche l'IMU.

Nel contempo, per quanto riguarda, diciamo, l'impostazione che l'Amministrazione vuole dare diciamo a quella che è l'impalcatura tributaria del Comune, vogliamo in qualche modo, e siamo implementando e studiando con gli uffici un sistema di premialità da riconoscere nei confronti di quei contribuenti, specialmente afferenti al mondo produttivo, che in qualche modo riescano a versare in maniera puntuale quella che è la propria esposizione tributaria per quanto riguarda la gestione della TARI. Perché tutti quanti sappiamo, è diciamo dato conosciuto a tutti, che esiste un ammontare di residui attivi per quanto riguarda diciamo l'imposta della TARI molto elevata dovuta a una serie di posizioni che non vengono regolarizzate ai fini del pagamento di questa imposta, e questa situazione sta generando, diciamo, notevole difficoltà finanziarie all'Ente. Ed allora implementando questo sistema, diciamo, di riscossione con un sistema di premialità che verrà riconosciuto a coloro che nell'ambito delle annualità 2016 riusciranno a versare in maniera puntuale l'imposta, e riusciranno nel contempo a implementare dei sistemi di diciamo smaltimento e trattamento dei rifiuti, sia in termini di frazione diciamo secca, sia in termini di frazione organica, e che stiamo studiando e che andremo a condividere con le stesse categorie, diciamo da quest'anno speriamo di dare un contributo affinché, diciamo, si vada a realizzare una percentuale di incasso della tassa, specialmente quella prevalentemente della attività produttiva un attimino più elevata rispetto al passato. Questa è la proposta che vi prospettiamo.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Rispetto alla proposta di modifica del regolamento per l'imposta unica e quindi al passaggio dell'avviso che si inviava precedentemente al contribuente, e poi successivamente alla intimazione di pagamento e sul fatto che desidera l'Amministrazione che il contribuente provveda alla autoliquidazione, io inviterei là Amministrazione, anche, a prendere in esame il discorso di provvedere a una diversa regolamentazione anche per quanto riguarda la riscossione di questi tributi.

Noi nel Consiglio Comunale, mi pare, del settembre del 2014 deliberammo che la riscossione massima consentita al contribuente di 72 rate, 6 anni, previa fideiussione, se non ricordo male. Il segretario non c'è per avere certezza.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

un altro articolo del regolamento quindi. Noi abbiamo modificato solo tre articoli. Poi c'è sempre il termine del bilancio di previsione per potere fare sempre la modifica.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Sì, però io vorrei che questa discussione si facesse in questo momento, e il Consiglio Comunale prendesse atto anche di questa variazione, perché ritengo che il momento che l'economia del Comune è sotto gli occhi di tutti, e di recente proprio questa mattina il giornale, un giornale quotidiano ha brillantemente esposto i dati debitori delle aziende e dei contribuenti ischitani, questo Consiglio Comunale prenda atto della situazione di difficoltà in cui versa l'economia, e si faccia carico di dilazionare la possibilità delle rate magari, per quei contribuenti che non sono stati in grado di pagare nei tempi dovuti la tassa, specialmente quella per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Quindi io propongo al Consiglio Comunale un primo emendamento, che è questo: di possibilità di dilazionare fino a 96 rate la riscossione, cioè la possibilità di dilazionare il pagamento della TARI, e diciamo anche degli altri tributi Comunali, fino a 96 rate, rispetto alle 72 attuali.

Questo non penso che possa causare una differenza di gettito, perché comunque le somme superiori ad un certo importo una precedente deliberazione del Consiglio Comunale obbligava il contribuente a fornire apposita fideiussione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

innanzitutto ovviamente nessuno chiede il regolamento per lo I.U.C., no, basta fare qua due articoli, mentre il regolamento per la tassa di soggiorno lo chiedono integralmente, qui invece basta fare due articoli. No, va beh, no, solo per... Proprio per questo, secondo me, tanto per dire quando vogliamo dire le cose dovremmo cercare di essere coerenti, perché soprattutto su questo per l'implicazione che ha sulle nostre imprese, e sui nostri cittadini sarebbe stato opportuno utilizzare lo stesso metodo che avete utilizzato due minuti fa per la tassa di soggiorno che non ha un implicazione sui nostri cittadini.

Ma dico: voi siete sicuri di questa Norma? Perché secondo me qui andiamo a creare tantissimo altro contenzioso, e mi spiego: io vi leggo un poco delle ricerche che io ho fatto, e le quali dicono che questo pagamento in autoliquidazione, secondo il Comma 689, dell'articolo 1 del Decreto 147 del 2013, soprattutto le modalità di riscossione dovevano essere, ci dovevano essere dei decreti da parte del dipartimento della finanza del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il direttore della agenzia delle entrate, sentita l'associazione nazionale dei Comuni. Con il compito di stabilire le modalità di versamento assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati e prevedendo, in particolare, l'avvio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli Enti impositori.



...omissis ...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Come lo vuoi chiamare. Che lo puoi mandare, che però lo devi mandare senza sanzioni, poi successivamente se non paga devono andare con le sanzioni. Te lo leggo, io per la verità, dato che questa è una materia su cui nessun comune si è ancora, cioè nessuno, pochi Comuni, dell'isola nessuno, noi siamo i primi, si sono cimentati perché mancano i decreti attuativi, oltre che l'impatto sarà devastante per le aziende, ma comunque quello che manca, mancano i decreti attuativi e infatti il Comma 689, come mi confermava la dottoressa Mazzella Paola, che prevede proprio questi decreti attuativi, perché mancano. E vi diceva che questi decreti attuativi, la procedura di riscossione spontanea del tributo dovrebbe essere disciplinata in un regolamento Comunale, e cosa che stiamo facendo noi, dove si prevede l'invio dell'avviso come stiamo facendo noi, poi dice: "Nel regolamento Comunale viene prevista la notifica al contribuente inadempiente, dopo che ha avuto questo avviso, di un sollecito di pagamento, ovvero di un avviso di accertamento di ufficio per omesso versamento o in rettifica del parziale versamenti ai sensi dell'articolo 1 Comma 161 della Legge 296 del 2006", che se non sbaglio è quella che ha riformato i tributi locali, che prevede questo avviso. Il sollecito non contiene sanzioni ed interessi. Quindi noi nel regolamento che stiamo facendo, stiamo prevedendo l'avviso, ma non il sollecito.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma Lei mi sta leggendo questa interpretazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io sto leggendo una dottrina, uno studio che io ho trovato molto interessante, che cosa suggerisce di fare in assenza di regolamenti. Perché queste cose dovrebbero essere previste dal regolamento. Ho paura, ti ripeto, che noi ci stiamo avviando su una strada nella quale ci contesteranno di non avere applicato l'articolo 1 Comma 161 della legge 296 del 2006 che prevede che qualora non abbiamo, non è stato pagato l'avviso, bisogna mandare il sollecito senza sanzioni. Quindi io ho paura che ci stiamo avviando su un percorso un poco pericoloso, uno per la mancanza di decreti attuativi che non danno certezza a nessuno, per questo la maggior parte dei Comuni non l'ha fatta e un'altra perché sono così complicate queste leggi tributarie, per cui tu delle volte ti manca qualcosa. Quindi noi rischiamo veramente di fare un regolamento nel quale noi scriveremo a bilancio fiori di sanzioni che alla prova delle commissioni potrebbero risultare non dovute. Come lo sai, dovremmo capire pure tutta la procedura di riscossione coattiva per tutti gli altri problemi che sta avendo il Comune in sede di esecuzione con questa mania che noi facciamo le ingiunzioni e diciamo pagate alla Genesis. C'è il Giudice dell'esecuzione che hanno bloccato tutto.

... omissis ...

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Vorrei tornare soltanto sulla questione della autoliquidazione, secondo me non si può fare l'autoliquidazione della TARI. Perché io sono andato a vedere un po' anche questi siti specializzati, tipo la fondazione Eiffel, e non la portano. Cioè ecco si rifanno anche ad altri Testi che sono andato a vedere del Sole 24 Ore, cioè l'autoliquidazione io non l'ho trovata, ora lo voglio dire come contributo. Poi se mi trovate... Perché per esempio, ecco qua, questo qua dà un suggerimento, addirittura, questo posso sbagliare magari, però non vorrei... Allora si tratta, ecco qua, addirittura questo qua li numera, avviso di pagamento. Due: sollecito. Tre: avviso di accertamento. Quest'ultimo viene notificato solo in caso di mancato pagamento del sollecito e contiene l'irrogazione delle sanzioni e l'applicazione degli interessi di mora. Si tratta di un sistema di garanzia per i contribuenti dal momento che gli avvisi di pagamento vengono solitamente inviati per posta semplice, pertanto mancherebbe la prova della ricezione e quindi l'ammenda di sanzioni. Poi se andiamo a vedere l'introduzione questo dice: "Ulteriore elemento di differenza dall'IMU e dalla TASI è costituito dal sistema di versamento della TASI che non viene calcolata direttamente dal contribuente e quindi non segue il criterio dell'autoliquidazione", poi l'F24 etc. etc. e quindi sono andato a vedere ieri giusto per una questione da un punto di vista operativo io ho una mia visione, sono contrario, perché questa andiamo a dare un peso soprattutto a tutte le persone fisiche, utenti privati, perché si troveranno a dovere andare ai CAF, dai commercialisti, dai ragionieri, e quindi è un esborso maggiore. Le società che diciamo in linea di massima già hanno un Consulente, sarà un carico in più per i consulenti. Però su questo non mi esprimo, ma penso a tutti quelli che oggi hanno semplicemente da pagare, essendo sulla prima casa non ci stanno più tasse, dovevano pagare solo la TARI. Però io, ora ritornando sull'aspetto politico, che quindi non rientra, è una mia visione, sull'aspetto io chiederei di approfondire perché secondo me non si può fare l'autoliquidazione. Secondo me è un Procedimento, è vero che poi voi dopo fate l'avviso, però secondo me non si può fare, è proprio una cosa operativa sulla TARI.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Oltre alla proposta che ho illustrato precedentemente, quella di inserire questo Comma, vorrei che si portasse a modificare anche l'articolo 1.8 nel seguente modo, con il recepimento della nuova Normativa in vigore a partire dal primo gennaio del 2016, quindi il nuovo ravvedimento operoso, per le sanzioni per gli omessi o carenti versamenti da parte dei contribuenti, con anche per quanto riguarda l'interesse di mora che si applica su questi versamenti non soltanto per le sanzioni, ma anche per quanto riguarda gli interessi di mora. Che sono nettamente inferiori a quelli che noi prevediamo al punto 10 del 3 e 50 %.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Voglio dire un solo passaggio del Sole 24 Ore che dice: "L'autoliquidazione, questo Comma non ha peraltro avuto attuazione per la mancata adozione del Decreto direttoriale, in quanto l'invio di modelli etc. etc.". Poi non lo so se ci sono state delle modifiche.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma il 161 del 296 è quello che dice che gli Enti locali procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedele o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento di ufficio delle omesse dichiarazioni, o degli omessi versamenti, notificando al contribuente a mezzo posta o raccomandata con avviso di ricevimento un avviso motivato, che è l'avviso di accertamento. Cioè quindi dopo l'avviso, no gli avvisi di accertamento in rettifica devono essere notificati a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata fatta. Ed è l'avviso di liquidazione con l'irrogazione delle sanzioni. È quello che noi emettiamo anche per l'Ici, noi lo emettiamo anche per l'Ici questo qua.

Assessore MIGLIACCIO:

Sulla questione degli invii per agevolare i contribuenti, io propongo che l'Ente a regime invii praticamente gli F24 precompilati per le rate di scadenza della tassa. È previsto solo per il primo anno. Così in questo modo evitiamo alla spesa dei contribuenti, perché chi non lo riceverà,

comunque avrà l'obbligo di pagare entro i termini. Però quanti non lo riceveranno Carmine.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

La prima è quella di inserire al punto 3 del regolamento, dove prevede di modificare l'articolo 1.8 nel seguente modo, di aggiungere al termine dello stesso: "L'Amministrazione applicherà le norme stabilite dalla Legge di Stabilità 2016, dove sono previste le riduzione delle sanzioni per omessi o carenti versamenti, così come previsti dall'articolo 15 del Decreto legislativo 158 del 2015, e quindi si atterrà scrupolosamente alle norme emanate in materia in uno anche agli interessi di mora da applicare". Questo è il primo emendamento che chiedo venga votato.

In più, secondo emendamento, che possiamo trovare spazio nel corpo della Delibera, che i contribuenti abbiano la possibilità di richiedere la dilazione delle imposte Comunali fino ad un massimo di rateizzazione di 96 rate mensili, e nel momento in cui supera l'importo, così come è previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, dietro presentazione di apposita fideiussione. Fino ad un massimo di 96 rate.



VICE SINDACO FERRANDINO:

In relazione alla proposta che tu facevi di allungare il termine passando da 72 a massimo 96 rate, diciamo da quello che ho potuto comprendere diciamo ci sarebbe la disponibilità da parte della Maggioranza a venire incontro alla proposta che tu facevi. L'unico dubbio che noi abbiamo di ordine procedurale e tecnico, è rappresentato dalla circostanza che noi oggi stiamo lavorando su, diciamo, alcuni articoli del regolamento che non contemplano diciamo questo argomento. Allora dico: potevamo comunque fare voti in consiglio affinché, diciamo, in un prossimo consiglio Comunale adottiamo diciamo la modifica del regolamento così come ce la stai rappresentando tu, in maniera compiuta. Io mi rimetto al segretario.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Senza pareri?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Però mi stanno dicendo che ci vogliono i pareri pure dei revisori, perché i revisori su questa proposta l'hanno messa Salvatore. Perché proprio è una modifica regolamentare. Possiamo fare voti in maniera tale che questa proposta il prossimo Consiglio Comunale la inseriamo senza problemi.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Le altre due?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Pure là ci vogliono i pareri. Però comunque diciamo rispetto a questo allungamento del lasso temporale c'è una disponibilità di massima da parte della Maggioranza.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Prendo atto della valutazione che l'Amministrazione e la maggioranza siano d'accordo a portare il dilazionamento delle imposte fino a 96 rate. Quindi io ritengo che noi possiamo come Consiglio Comunale dare già adesso l'indicazione e poi questa Norma che oggi il Consiglio Comunale, se è d'accordo, la potrà prevedere, come diceva il funzionario, la dottoressa Mazzella, nel bilancio di previsione e quindi prevedere nel bilancio di previsione la Norma a hoc che si metta questo articolo, però per quanto riguarda la variazione o l'aggiunta all'articolo 1.8 dove l'Amministrazione prenda atto della esatta applicazione della nuova Legge, della Legge di stabilità che decorre dal primo gennaio del 2016 e con essa anche la revisione delle sanzioni, possa essere... Noi in questa Legge, e in questa modifica del regolamento noi applichiamo un interesse moratorio.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

L'interesse non riguarda la Norma sul ravvedimento.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Però se noi facciamo entrare nel regolamento il Decreto legislativo 158 del 2015, e quindi che prevede l'abbattimento delle sanzioni, questo è per il ravvedimento. La Norma dice, però, che oltre alle sanzioni, gli interessi di mora sugli omessi versamenti, o carenti versamenti si applica l'interesse di mora legale, non quello che il Comune intende applicare del 3 e 50 per cento.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Il contribuente si ravvede e si liquidava l'imposta e si applica l'interesse. È quando lei liquidava l'avviso di accertamento ed applica l'interesse al tre e mezzo. Ed è un'altra cosa. Cioè sono due fasi diverse.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

E io che cosa sto dicendo? Io sto dicendo questo, io sto dicendo che l'Amministrazione deve prendere atto e nota della esatta applicazione di questa Legge di stabilità che si è inserita a partire dal primo gennaio del 2016.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma ne ha preso atto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Non in modo esplicito, dottoressa Mazzella. Io mi permetto di suggerire: facciamo una indicazione precisa su questo.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Quando va in ravvedimento e il contribuente va dal Consulente o dal padronato, il padronato, il Consulente, il professionista, provvederà a fare il ravvedimento secondo quanto è previsto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Noi che cosa diciamo, l'articolo 1.8 che cosa diciamo? In caso di omesso o insufficiente versamento dei componenti TARI, TASI, e IMU della I.U.C. si applica la sanzione del 30 per cento, di ogni importo non versato. Si applicano le riduzioni previste per il ravvedimento del Comma 1 dell'articolo 13 e del Decreto legislativo per quanto compatibili. Noi diciamo nel punto 3. Io vi chiedevo: siccome sul discorso delle sanzioni è stata di recente emanata questa Legge con questo provvedimento, e nel regolamento noi facciamo riferimento solo alla legislazione vigente, io chiedo che venga inserito questo fatto del nuovo Decreto legislativo con l'articolo 15. Questo è quello che chiedo che venga inserito.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

per favore puoi scrivere al Prefetto un'altra volta? Oggi noi non possiamo decidere, devi dire al Prefetto che queste persone non vengono, perché questi sono super pagati dai cittadini di Ischia. Super pagati dai cittadini di Ischia, e non vengono a fare il loro lavoro. Difendiamo gli interessi dei cittadini e non di questi... È meglio che non li definisco.

PRESIDENTE:

Allora i tre emendamenti non possono trovare accesso. Mi sembra di capire che la maggioranza li voleva condividere questi tre emendamenti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Allora se la maggioranza condivide questi emendamenti, mi permetto di suggerire, e non cambia e né c'è una spesa, o un onere a carico dell'Ente, perché rimandare la dichiarazione di voto e la non votazione su questo?

PRESIDENTE:

Salvatore facciamo questo qua delle 96 rate, e gli altri due li rimandiamo al prossimo Consiglio per il parere dei revisori.

SEGRETARIO GENERALE:

Fate come vi pare. Ci manca il parere dei revisori dei conti.

PRESIDENTE:

Il segretario dice che ci manca il parere. Non trova accesso, perché ci manca il parere.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Chi viene pagato dai cittadini di Ischia, non viene in Consiglio Comunale. Quelli non stanno qua, non vengono. Però si prendono i soldi ogni mese. Tanto per essere chiari.

PRESIDENTE:

Salvatore dovremmo rinviare al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Oggi la maggioranza è d'accordo, la prossima volta...

VICE SINDACO FERRANDINO:

sarà d'accordo ancora.

PRESIDENTE:

Lo mettiamo al primo punto all'ordine del giorno tutti e tre gli emendamenti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Sì, ma che lo mettiamo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, se il regolamento viene approvato stasera che va a modificare più, o che va a integrare?

PRESIDENTE:

Siccome il segretario è per la legalità, come stava dicendo, Carmine siccome il segretario è per la legalità...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Se il Segretario è per la legalità scrivesse al Prefetto che non sono venuti i revisori dei conti e ci impedisce il nostro mandato. Io questo già lo faccio, però io non sono tenuto a farlo, a differenza del segretario. Perché questi qua io non sono tenuto a farlo e lo faccio.

SEGRETARIO GENERALE:

E fa bene.

PRESIDENTE:

Siccome il segretario ha detto che lui è per la legalità ed esprime parere negativo. Allora dice che mancando il parere non trova accesso, quindi non trovando accesso in Consiglio Comunale...

SEGRETARIO GENERALE:

Voi lo potete approvare tranquillamente. Se mi chiedete il parere lo metto negativo. Ma ve lo potete approvare. Ve ne approvate tante.

PRESIDENTE:

Con parere negativo. Hai capito Salvatore? Il parere sarà negativo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quando sono stati inviati questi regolamenti?

PRESIDENTE:

No, in tempo utile. C'era, c'era. Questo qua è regolare, lo abbiamo visto già. Carmine era regolare. Allora Salvatore come vogliamo rimanere?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

La maggioranza è disposta a votare questo emendamento?

PRESIDENTE:

Però ci sarà un parere negativo da parte del segretario perché manca il parere dei revisori. Quindi che cosa vogliamo fare? Lo vogliamo votare?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Per quanto mi riguarda io lo voterei comunque.

PRESIDENTE:

Segretario vuole esprimere parere?

SEGRETARIO GENERALE:

Negativo.

PRESIDENTE:

Allora voglio dire una cosa, scusami un attimo, Salvatore Mazzella propone tre emendamenti, quello là sulla dilazione a 96 rate, quello là degli interessi di mora da applicare, e poi il terzo quale era?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

L'invio a mezzo posta certificata o raccomandata.

PRESIDENTE:

Perfetto, allora passiamo alle votazioni dei tre emendamenti. Ci sono tre emendamenti presentati, io li metto a votazione. Si può votare, ha detto il segretario, ha detto il segretario si può votare anche con parere negativo. Sospendiamo 5 minuti, la maggioranza ha chiesto la sospensione.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

SEGRETARIO GENERALE:

Io ripeto che in carenza del parere dei revisori dei conti la Delibera è inficiata. Gli emendamenti se li inserite nel corpo della Delibera e non in modifica di regolamento può essere un indirizzo, un auspicio per il prossimo Consiglio Comunale, dove acquisite il parere dei revisori ed andate a modificare il regolamento. Poi voi siete liberi, vi votate quello che volete votare.

Non c'è bisogno di fare un'altra Delibera, nella Delibera che fate, vi approvate il regolamento, punto numero 1 la parte dispositiva. Il punto 2, 3 e 4 vi fate tutte le raccomandazioni che volete fare. Il problema, per renderlo operativo le dovete ribaltare nel regolamento, che va, a parte gli emendamenti da regolamento che nessuno prende in considerazione devono essere presentati 5 giorni prima per permettere di acquisire i pareri, altra cosa che non c'è. Però fate come volete, come ritenete.

PRESIDENTE:

Allora le raccomandazioni all'interno della delibera. Stesso nella Delibera qua. Sono gli emendamenti, siete d'accordo su tutti e tre.

CONSIGLIERE MATTERA:

Solo su quello della dilazione.

PRESIDENTE:

Quindi la raccomandazione è solo sulla dilazione. La seconda delibera solo per quanto riguarda il rateizzo Salvatore.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Se la maggioranza quegli altri due non li vuole recepire me li bocchia, che devo fare? Io mica posso obbligare a loro me li devono votare tutti e tre.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

... Omissis ...

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Scusatemi io propongo tre cose, facciamo tre delibere, e voi quale volete votare, votate.

PRESIDENTE:

Allora tre Delibere di indirizzo. Dobbiamo fare tre delibere. La prima all'unanimità per quanto riguarda la dilazione di 96 rate. Poi quella là relativa agli interessi di mora, questa degli interessi di mora da applicare e ci sta inserire che l'Amministrazione debba inviare avviso a mezzo PEC, o altro mezzo equipollente. Allora Salvatore era quello là degli interessi di mora e inviare attraverso PEC, o mezzo equipollente. Quindi passiamo alla votazione della seconda Delibera, che è unica questa qua.

Il Presidente terminata la discussione pone in votazione gli indirizzi [secondo e terzo] presentati ed esposti nel corso della discussione dal consigliere Salvatore Mazzella che con voti favorevoli 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine bernardo, Ciro Ferrandino] ASTENUTI 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 8 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, , Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] vengono respinti

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Preso atto che in quanto atto di indirizzo non necessita dei pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Con voti favorevoli 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] ASTENUTI 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 8 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa,] assenti 2 [Giuseppe Ferrandino, Antonio Piricelli]

DELIBERA

Respinge le proposte di indirizzo [secondo e terzo] formulate ed esposte nel corso della discussione dal consigliere Salvatore Mazzella

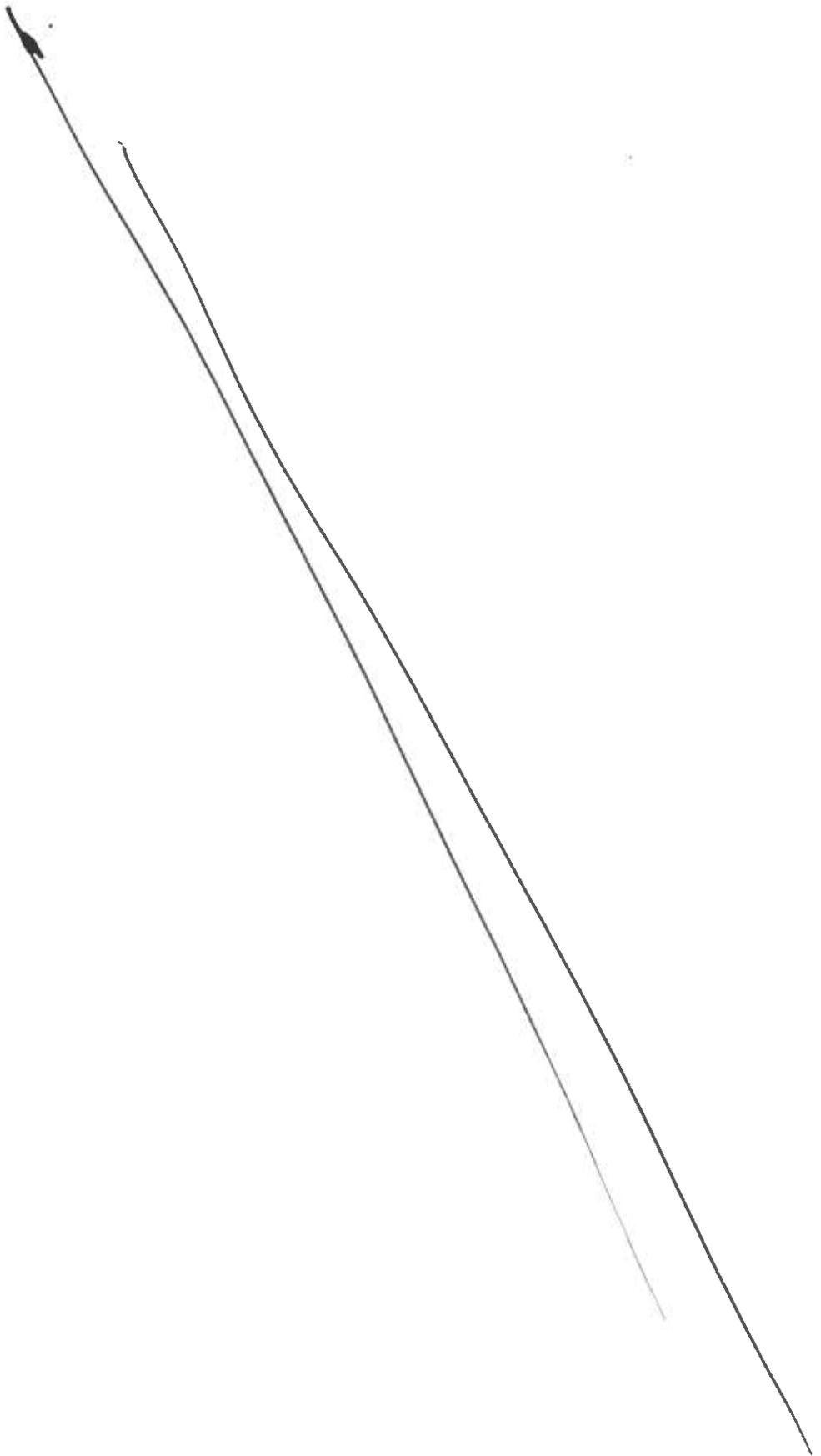
Con separata votazione

voti favorevoli 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 8 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] assenti 2 [Giuseppe Ferrandino, Antonio Piricelli]

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. 267/2000



Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

DOTT. TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **28 APR. 2016**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**